



CITTA' DI BRA
PROVINCIA DI CUNEO
RIPARTIZIONE SERVIZI ALLA PERSONA

Progetto educativo "Oggi mi sento"

2023/2024

Ente: Asilo Nido Comunale "Cesera ed Enrico Garbarino", Micronido di via Sartori e Micronido di Via Vittorio Emanuele

Referenti del Progetto: Le Educatrici delle tre strutture

Descrizione del progetto

“Educare alle emozioni non significa insegnare ad un bambino, per esempio, a non arrabbiarsi. Significa permettere al bambino di arrabbiarsi, aiutandolo a riconoscere quello che prova e a chiamarlo per nome. Significa imparare a stare nell’emozione senza esserne sopraffatto.”¹

Al Nido (ma non solo in questo contesto) il bisogno maggiormente significativo dei bambini è lo “STARE BENE” sia per quanto riguarda i bisogni primari, quali, ad esempio, i momenti delle routine quotidiane, sia per quanto concerne gli aspetti legati alla sfera emotiva.

Il termine "emozione" indica una *"reazione affettiva complessa e intensa, piacevole o spiacevole, che spesso si accompagna a una reazione anche di tipo fisico"* (Treccani, 2018). Lo sviluppo delle emozioni, secondo M.Dondi, avviene in tre fasi: nel primo mese di vita le espressioni emotive sono regolate dai bisogni fisiologici e necessari alla sopravvivenza. Dal secondo mese di vita al primo anno, il bambino mostra maggiore consapevolezza nel manifestare le sue intenzioni, inizia a rivolgere lo sguardo alle persone che conosce manifestando le emozioni primarie. Soltanto in una fase successiva si sviluppano le emozioni cosiddette “complesse” quali vergogna, timidezza, senso di colpa, orgoglio ed invidia.

Terminato il periodo degli inserimenti, con le sezioni al completo ed i sottogruppi stabilizzati, l’equipe educativa ha continuato l’osservazione dei bambini e delle bambine al Nido e nei Micronidi e ha notato come, per alcuni, la difficoltà maggiore

1 www.consulenzafamiliare.com Rossini/Urso

sia rappresentata dall'impossibilità di esprimere le proprie emozioni, sia per immaturità legata allo sviluppo proprio della fascia di età, sia per l'impossibilità di riconoscerle e comunicarle.

L'obiettivo che si è dato il team educativo è quindi quello di acquisire il ruolo di "contenitore emotivo" in grado di capire quando e come intervenire, sostenendo i bambini in questo importante processo di crescita. Frequentare l'Asilo Nido significa infatti anche imparare a conoscere se stessi e a condividere con gli altri emozioni diverse, in primis le emozioni primarie (rabbia, gioia, paura, tristezza e disgusto). Tali emozioni, essendo i pilastri fondamentali delle esperienze umane, influenzano il comportamento, l'autostima, l'apprendimento e le relazioni fra pari.

Secondo gli studiosi Kindlon e Thompson, l'educazione emotiva ha un ruolo fondamentale nello sviluppo infantile; conoscere e comprendere le proprie emozioni è un processo importante sia per il bambino che per l'adulto al fine di raggiungere un benessere emotivo e, attraverso il coinvolgimento empatico e il modellamento comportamentale, arrivare a imitare, comprendere e connettersi con le esperienze emotive degli altri.

Obiettivi del progetto

Obiettivi generali: Accogliere e supportare le emozioni dei bambini e delle bambine ed aiutarli ad esprimerle nel modo più appropriato garantendo il loro benessere.

Obiettivi specifici:

- Garantire ai bambini la possibilità di sentire, esprimere ed elaborare le proprie emozioni (offrire contesti e strumenti utili nel momento in cui si manifestano);
- Sostenere la comunicazione in modo tale da non reprimere le proprie emozioni;
- Promuovere l'empatia, ovvero la capacità di riconoscere le emozioni altrui;
- Favorire il riconoscimento delle espressioni principali delle emozioni.

Beneficiari

Il progetto riguarda tutti i bambini del Nido e dei Micronidi suddivisi in piccoli gruppi. Gli obiettivi e le attività saranno strutturati in base alle diverse fasce di età che va dai 12/13 ai 36 mesi.

Descrizione delle attività

Valorizzazione delle routine quotidiane

Le routine sono il centro della vita del servizio; sono momenti che si ripetono ogni giorno nello stesso modo e che permettono al bambino di farle proprie ed acquisire, progressivamente, esercitandola, la propria autonomia. Grazie alle routine, i bambini e le bambine imparano a prevedere ciò che sta per accadere, in un clima che li rassicura.

Prima dell'avvio delle attività calendarizzate, il team educativo riprogetta gli spazi di ciascuna struttura in modo da renderli funzionali al progetto.

Durante la giornata, le Educatrici propongono alcune canzoni legate al tema delle emozioni e accompagnano alcuni momenti con "cartonati/personaggi" che rappresenteranno le varie emozioni e sono protagonisti di storie da loro inventati

Programmazione attività strutturate

Le attività strutturate sono quelle attività che si svolgono a gruppi, ogni giorno, dalle 10:00 fino al momento di prepararsi per il pasto e sono incentrate principalmente sul racconto di una storia creata dalle Educatrici di ogni sezione, con protagoniste alcune emozioni, quali, ad esempio GIOIA, TRISTEZZA, RABBIA, PAURA e CALMA. Le attività saranno sia di carattere grafico pittorico (con varie tecniche), sia motorie (favorendo sia l'esplorazione dell'ambiente che la motricità fine), sia manipolative. La lettura di libri dedicati alla fascia 0/3 accompagnerà le giornate dei bambini delle varie sezioni, con particolare attenzione alle storie che permettono loro di identificarsi con i personaggi illustrati (per i dettagli si rimanda alle Educatrici di ogni struttura).

Tempistiche:

Il progetto verrà attuato dalla seconda metà di febbraio fino a metà giugno 2024. Le attività routinarie, verranno svolte quotidianamente, mentre le attività laboratoriali avranno cadenza settimanale in base all'organizzazione interna di ciascun servizio e al numero di bambini delle varie strutture.

Risorse necessarie:

Risorse umane

Ciascun gruppo è costituito da un'Educatrice coadiuvata dal personale ausiliario, in modo da garantire un ambiente sicuro. Il compito delle Educatrici sarà quello di accompagnare i bambini nella scoperta delle proprie emozioni. Alle famiglie verrà chiesto di partecipare alla raccolta di materiali necessari al progetto (ad esempio ,

foto di ogni bambino rappresentante la rabbia, la gioia e la tristezza).

Risorse materiali:

- Carta, cartone, cartoncini, carta crespata, forbici, colla;
- Foto;
- Pennelli, tempere, pastelli a cera, pennarelli;
- Libri e sagome di cartone;
- Stoffe, scatoloni;
- Animali di plastica;
- Farina, sale, acqua, pasta, pongo;
- Bambole, passeggini, pupazzi;
- Sapone di marsiglia, bolle di sapone;
- Spruzzini, palloncini;
- Dischetti di cotone;
- Cerchi, palloni, pannelli sensoriali;
- Bottigliette di plastica;
- Terriccio, semi, rastrelli, palette, annaffiatoi;
- Costumi e travestimenti;
- Cellulari, pc, connessione internet, quaderni per appunti, documentazione, stampante.

Verifica dei risultati attesi:

Le Educatrici tengono traccia degli incontri dedicati al progetto con osservazioni scritte sui bambini e sul raggiungimento degli obiettivi specifici attraverso il "Diario di ascolto" (trascrizione non ordinata delle parole dette tra i bambini).

1. Riunione di sezione mensile: verifica a fine marzo e a fine maggio (verifica intermedia)
2. Riunione in plenaria a giugno;
3. Documentazione del progetto attraverso foto e video da far visionare ai genitori con modalità diverse e consegna degli elaborati prodotti quotidianamente.
4. Per i bambini dell'ultimo anno "portfolio" con la storia del bambino all'interno dei servizi

Bibliografia:

Ekman P. (2012) "*L'espressione dell'emozione nell'uomo e negli animali*" Bollati Boringhieri

Di Muro C. (2021) *"La scienza del cuore"* Macro Edizioni

Kindlon D, Thompson M. (2002) *"Intelligenza emotiva per un bambino che diventerà uomo"* Rizzoli

Treccani, 2018;

Goleman, 1996 *"Intelligenza emotiva"*;

Dondi, 2001 *"Sviluppo emotivo tra scienze cognitive e psicobiologia"*;

Cappai Marta, 2022 dissertazione finale *"Pet therapy e competenze emotive in prima infanzia"*

Sitografia:

Di Pellegrino G., Fadiga L., Fogassi L., Gallese V., Rizzolatti G. (1992) "Neuroni specchio" (<https://www.stateofmind.it/2016/06/neuroni-specchio-esperimenti/>)

Rossini-Urso (www.consulenzefamigliari.com)